

# Il primario: indossate la mascherina ma troppi ci stanno speculando...

Maurizio Viecca dirige il dipartimento Alte Specialità del Sacco: siamo vicini al picco dell'epidemia  
Tra le categorie più a rischio senza adeguata protezione commercianti, cassiere e forze dell'ordine



**La Cina ha contenuto l'epidemia in un mese rendendone l'uso obbligatorio**

**MILANO**

di **Francesco Pellegatta**

«La mascherina va indossata ogni volta che si esce di casa». Non usa mezzi termini Maurizio Viecca, direttore del dipartimento Alte Specialità e primario di Cardiologia al Sacco di Milano. Uno degli ospedali milanesi in prima linea nell'affrontare l'emergenza coronavirus.

**Dottore, c'è tanta confusione su questo tema. Ma le mascherine servono o no?**

«È una questione di buon senso. Indossando la mascherina le persone che non sanno di essere positive al virus perché magari manifestano i sintomi in forma lieve proteggono chi hanno intorno. Mentre chi è sano difende se stesso».

**Perché è così importante?**

«Siamo in uno stato di emergenza. Se non rallentiamo la diffusione del virus diventerà un problema curare tutti. Rischiamo di avere migliaia di persone da intubare».

**Esistono diverse mascherine, qual è la differenza?**

«Le tipologie sono tre: ffp1, ffp2 ed ffp3. Tutte filtrano le particelle oltre i sessanta micron, la differenza sta nel diverso grado di aderenza alla faccia. Ma mano che si sale la mascherina aderisce di più e quindi risulta più efficace. Però è importante spiegare come indossarla corretta-

mente...».

**Cioè?**

«Le mascherine più aderenti possono creare difficoltà a chi ha già problemi respiratori, questo andrebbe detto».

**Ma quanto dovrebbero costare?**

«Le ffp1 più comuni al massimo trenta centesimi l'una. Le ffp2, invece, dovrebbero aggirarsi sui due o tre euro. Purtroppo in questo periodo ho visto tanta speculazione sulla salute e le paure delle persone».

**Quali sono le categorie che ne avrebbero più bisogno?**

«Mi vengono subito in mente commercianti, cassiere e forze dell'ordine. Ma in generale tutti i servizi strategici. È assurdo che si vedano in giro militari o agenti senza mascherina, se ci giochiamo le forze dell'ordine...».

**Come vede la situazione arrivati a questo punto?**

«Nessuno sa esattamente cosa succederà ma il sistema sanitario per ora sta tenendo botta e il personale lavora h24. Infatti non capisco come si possa dire che questa è una normale influenza o poco più. Il panico si genera proprio quando ci sono dati contrastanti. A questo proposito non mi spiego come la Germania possa avere circa mille casi di contagio e cinque morti. Stesso discorso vale per il Veneto. Ma l'Oms ha fornito un criterio omogeneo per raccogliere i dati?».

**Quando avremo il picco dell'epidemia?**

«Credo che ormai siamo vicini. Di certo la diffusione del virus sarà inversamente proporzionale all'osservanza delle indicazioni emanate dal Governo. E all'uso delle mascherine».



Il cardiologo Maurizio Viecca è direttore del dipartimento Alte Specialità all'ospedale Sacco

